

Abolizione vitalizi dei parlamentari, ok della Camera

Autore: Redazione

I parlamentari dovranno probabilmente dire **addio ai vitalizi**. La proposta di legge che prevede l'applicazione del sistema contributivo alle pensioni di deputati e senatori, a firma di Matteo Richetti del Pd, **è stata approvata alla Camera** mercoledì 26 luglio. Il ddl dovrà ora ricevere l'ok definitivo dal Senato: se entrerà in vigore, salteranno i vitalizi sia per i politici in carica che per **tutti gli ex parlamentari**.

Il disegno di legge non ha comunque mancato di **generare forti polemiche**: facciamo il punto e vediamo nel dettaglio cosa potrebbe cambiare per deputati e senatori.

Leggi il disegno di legge Richetti per l'abolizione dei vitalizi dei parlamentari.

Pensione col sistema contributivo per tutti i parlamentari

Il **disegno di legge Richetti**, dunque, è stato **approvato alla Camera** con larga maggioranza: 348 voti a favore, 17 contrari e 28 astenuti.

La proposta prevede innanzitutto **l'applicazione del sistema contributivo** del calcolo della pensione, come per tutti i dipendenti pubblici, **anche ai parlamentari**. Mentre la riforma del 2012, attualmente in vigore, aveva abolito i vitalizi per i deputati e senatori ancora in carica ma aveva lasciato intatto il privilegio per tutti coloro che hanno già concluso il mandato, il ddl Richetti **è valido anche per gli ex parlamentari**. Insomma: anche coloro che non siedono più in Parlamento si vedranno ricalcolare l'assegno della pensione con il metodo contributivo. Dunque, **addio vitalizi**.

Legge Fornero per i parlamentari solo dalla prossima legislatura

Discorso più complesso per quanto riguarda **il decorrere della pensione**. Attualmente, e in seguito alla riforma del 2012, i parlamentari percepiscono la pensione **a partire dai 65 anni** se hanno terminato una legislatura **e a partire dai 60** se ne hanno completate due. Il ddl Richetti prevede che anche in questo il trattamento pensionistico di deputati e senatori sia adeguato a quello dei dipendenti pubblici così come modificato dalla legge Fornero. **Pensione a 66 anni e 7 mesi**, dunque. Ma c'è un dettaglio che ha già scatenato diverse polemiche: questo punto sarebbe valido **solo a partire dalla prossima legislatura**.

L'importo della pensione dei parlamentari

Novità, se il ddl Richetti sarà approvato, anche per quanto riguarda **l'importo della pensione** dei parlamentari. Con il passaggio al sistema di calcolo contributivo, le pensioni di deputati e senatori **non potranno essere in ogni caso superiori** al trattamento già percepito al momento di entrata in vigore della legge.

Infine, la proposta di legge prevede che, se i parlamentari già cessati dal mandato saranno **rieletti al Parlamento nazionale o europeo** oppure come consiglieri o assessori regionali, **la loro pensione dovrà essere sospesa** per tutta la durata dell'incarico. L'erogazione del trattamento potrà riprendere regolarmente solo al termine del nuovo mandato.

Niente tagli alle pensioni dei cittadini

Sembra comunque scongiurato **il pericolo, che avevamo già segnalato**, di estensione del sistema contributivo anche a **tutti i cittadini italiani** che sono andati in pensione con il più vantaggioso calcolo retributivo. Il ddl prevede infatti esplicitamente che il ricalcolo (e l'abbassamento) delle pensioni dei parlamentari **non sarà applicato in nessun caso** "alle pensioni in essere e future dei lavoratori dipendenti e autonomi". Anche se la legge sarà definitivamente approvata nelle prossime settimane, dunque, non dovrebbero esserci conseguenze negative per tutti gli altri cittadini.

<https://www.diritto.it/abolizione-vitalizi-dei-parlamentari-ok-della-camera/>